

Sindaco, assessore regionale e sottosegretario presentano il piano di recupero dell'ex Ospedale Basilica, Castello e Spirito Santo tornano a splendere tre gioielli

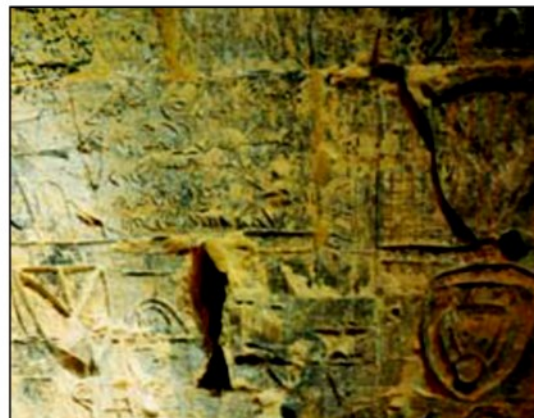
L'ex ospedale dello Spirito Santo, a pochi metri da Porta Ridiac, sarà uno dei "gioielli" di punta del centro storico leccese. I restauri renderanno alla città un immobile di grande valore e sarà possibile visitarlo per vedere le scoperte effettuate durante i restauri. Buone notizie anche da Santa Croce: l'impalcatura sarà smontata e la facciata resterà interamente visibile fino al prossimo autunno, quando si darà il via alla seconda fase dei restauri. Infine anche il castello di Carlo V continua a svelare i suoi segreti: Quotidiano vi mostra in anteprima le prigioni restaurate.

ANCORA alle pagg. 11, 12 e 13

SANTA CROCE SENZA GABBIA IN ESTATE



ECCO LE PRIGIONI RESTAURATE DEL "CARLO V"



Le opere di recupero dei tre "gioielli" del centro storico. I ritrovamenti nel palazzo in via Libertini. [Mibact](#) in campo

Restauri allo Spirito Santo: il "tesoro" riaperto alla città

Le scoperte all'ex Ospedale: sede della Soprintendenza ma anche museo

● Lecce può sorridere. Sono in dirittura d'arrivo i lavori di restauro di tre tesori simbolo del capoluogo salentino: Castello Carlo V, ex ospedale Spirito Santo e basilica di Santa Croce presto avranno nuova vita e regalano alla città scoperte e ritrovamenti storici presto a disposizione di turisti e cittadini. I risultati ottenuti con le operazioni di riqualificazione condotti dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Lecce, Brindisi e Taranto sono stati presentati al pubblico ieri mattina proprio nella sede dell'ex ospedale, che presto ospiterà gli uffici della Soprintendenza. A rendere note le scoperte sono stati il sottosegretario ai [Beni culturali](#) e al turismo [Antonio Cesaro](#), la soprintendente Maria Piccarretta, l'assessore regionale Loredana Capone, il sindaco Paolo Perrone, l'arcivescovo Domenico D'Am-

brozio e il presidente della Provincia Antonio Gabellone. «Lecce recupera tre tesori - afferma il sottosegretario [Cesaro](#) - rilanciando la sua immagine di scrigno culturale e artistico del Mezzogiorno con l'ambizione di incrementare i suoi flussi turistici e proponendosi come destinazione destagionalizzata in grado di offrire un'indimenticabile esperienza culturale».

Le scoperte più importanti riguardano proprio l'ex ospedale Spirito Santo. Il cantiere, iniziato lo scorso gennaio e oggetto di un contenzioso sull'appalto dei lavori promosso da una ditta concorrente ai danni dell'impresa "Salvatore Ronga srl", su cui il Consiglio di Stato ha confermato la precedente decisione del Tar di Lecce in favore della ditta aggiudicataria consentendo così la prosecuzione dei lavori, ha dato alla luce tesori di una

Lecce ma vista. La rimozione temporanea della pavimentazione ha portato alla luce alcune cavità usate come fossa comune, e contenenti numerosi resti ossei, attualmente studiati dal Centro di Datazione e diagnostica dell'Università del Salento. Vani che potrebbero essere fruibili in futuro, così come saranno aperte al pubblico anche altre sale interne del complesso dove verrà allestita la "Galleria



del patrimonio culturale salentino”, uno spazio adibito a percorsi tematici sul territorio, con l’illustrazione delle tecniche costruttive locali, dell’architettura rurale e del sistema di difesa delle masserie fortificate, con le relative torri costiere. Nell’ambito dei lavori sarà recuperato anche il giardino annesso al complesso. «Dobbiamo gestire al meglio il patrimonio della città – dichiara il sindaco Perrone – che deve essere recuperato e protetto ma anche reso fruibile con servizi che possano consentire a Lecce di essere ancora più competitiva».

Novità e scoperte anche al Castello Carlo V. I lavori appena conclusi renderanno fruibili gli spazi più significativi dell’intera struttura, tra cui le prigioni, dove sono stati ritrovati numerose incisioni graffite realizzate dai reclusi. L’inaugurazione è prevista dopo l’estate. «I **beni culturali** sono fondamentali per produrre conoscenza, occupazione, sviluppo economico e turismo - ha dichiarato l’assessore regionale Capone -. Noi ci crediamo e gli interventi su Santa Croce o sulla chiesa di Sant’Anna ne sono la dimostrazione». Fine dei lavori anche per la ba-

silica di Santa Croce, dal 2012 oggetto di interventi di recupero della facciata. Il cantiere dovrebbe essere rimosso nei prossimi giorni, mentre a breve verrà avviata la procedura per l’appalto di un nuovo intervento di restauro grazie al tesoretto di 2 milioni di euro stanziato dalla Regione. «La custodia di questo patrimonio è impegnativa e richiede degli sforzi che la curia da sola non poteva portare avanti - afferma il vescovo D’Ambrosio -. È importante che ci sia un dialogo tra i vari enti, che sono chiamati a tutelare questo immenso patrimonio che rende la nostra città così bella».



La pavimentazione

Venute alla luce cavità usate come fosse comuni



Le sale interne

Qui sorgerà la Galleria del patrimonio salentino



Da sinistra a destra, la soprintendente Piccarretta, il vescovo D’Ambrosio, il sottosegretario **Cesaro**, l’assessore regionale Capone e il sindaco Perrone